

CONTRIBUTO OPNET AI QUESITI POSTI IN CONSULTAZIONE

Di seguito si fornisce il riscontro di OpNet ai quesiti posti in Consultazione.

2.1) Il rispondente ha ulteriori questioni da evidenziare riguardo al contesto di riferimento sin qui riassunto?

Come rappresentato da Codesta Spettabile Autorità, la Scrivente concorda **sull'importanza del ruolo che la banda 26 GHz riveste per l'uso della tecnologia 5G** soprattutto con riferimento allo **sviluppo della banda ultralarga e al perseguimento degli obiettivi comunitari di sviluppo di reti ad altissima capacità e servizi innovativi** anche per il tramite di applicazioni di tipo Fixed Wireless Access (FWA) che *"ambiscono a raggiungere prestazioni dell'ordine del Gbit/s in tipiche condizioni di punta del traffico, non solo in ambito rurale"*¹. La banda in questione è importante anche per lo sviluppo di servizi innovativi in favore dei settori verticali, come ribadito in occasione dell'indagine conoscitiva avviata da codesta spettabile Autorità, le cui esigenze di connettività [REDACTED]

Purtuttavia, come correttamente evidenziato nel testo posto in Consultazione², **l'ecosistema tecnologico del 26 GHz punto-multipunto è rimasto di fatto inalterato** sviluppandosi solo su pochi fornitori adiacenti al panorama dell'ecosistema 5G, di interesse della Scrivente.

Negli ultimi anni, stimolati dalla Gara 5G del 2018, i principali fornitori hanno cominciato a condividere *roadmap* commerciali di sviluppo prodotti su queste frequenze ma è apparso immediatamente evidente che [REDACTED]

¹ Vedasi in particolare il punto n. 12 del testo posto in Consultazione.

² In particolare, il punto n. 31 del testo posto in Consultazione dove si legge che *"non si intravedono, allo stato, segnali che possano denotare nel breve periodo necessità di un'immediata assegnazione della banda per gli usi 5G (salva una specifica volontà in tal senso degli operatori di mercato)"*.

OPNET S.p.A.

Sede Legale e Operativa:

Viale Città d'Europa, 681, 00144 Roma

Tel: 06.52.09.70.01 Fax: 06.52.98.307

Pec: opnet@legalmail.it

www.opnet.it | P.IVA 13456840159 | REA RM - 1001381

Capitale sociale 32.698.803,75 Euro interamente versato



Di fatto, si è dovuto constatare l'impossibilità a dare seguito all'obiettivo di utilizzo delle frequenze 26 GHz in oggetto in ambiente 5G.

A quanto sopra si aggiunge che a livello di terminale utente, anche laddove supportati i canali da 50 MHz, [REDACTED]

Questo contesto ha determinato il mancato sviluppo dell'ecosistema 5G, inizialmente atteso, su questa banda di frequenza.

Preme, tuttavia, sottolineare che il ritardo del tanto atteso sviluppo dell'ecosistema 5G sulla banda 26 GHz,

nell'ottica di un uso più efficiente dello spettro che [REDACTED]

Tale operazione, [REDACTED]:

[REDACTED] caratterizzate da alta densità abitativa e alta concentrazione di clienti, per assicurare sempre migliore fruizione dei servizi e prestazioni in costante evoluzione;

b) offrire soluzioni altamente performanti, [REDACTED]

[REDACTED]. In questo contesto, il 26 GHz garantisce performance migliorative in termini di throughput (sia in download che upload) e di latenza. [REDACTED]

Invero, in un'ottica di uso maggiormente efficiente dello spettro, si ritiene che il processo di spegnimento degli attuali usi WLL [REDACTED]

OPNET S.p.A.

Sede Legale e Operativa:

Viale Città d'Europa, 681, 00144 Roma

Tel: 06.52.09.70.01 Fax: 06.52.98.307

Pec: opnet@legalmail.it

www.opnet.it | P.IVA 13456840159 | REA RM - 1001381

Capitale sociale 32.698.803,75 Euro interamente versato



Invero, si ritiene che incentivare l'uso della risorsa spettrale [redacted] si tradurrebbe in una più aderente applicazione del principio di uso efficiente dello spettro [redacted].

A tal fine, sarebbe auspicabile che Codesta Autorità:

1. consenta agli operatori richiedenti la proroga al 2026 [redacted];
2. ribadisca la possibilità di utilizzare le frequenze [redacted];
3. preveda l'applicazione di una scontistica [redacted].

Tali misure, infatti, consentirebbero di utilizzare la banda in oggetto **per soluzioni 5G** e risponderebbero pienamente ai citati obiettivi di sviluppo: i) della banda ultralarga, ii) delle reti ad altissima capacità e iii) dei servizi innovativi.

D'altronde, rientra **nella tutela dell'interesse generale l'obiettivo di agevolare l'avvio e lo sviluppo di processi produttivi innovativi e la realizzazione delle infrastrutture che consentano agli operatori di esercitare e sorreggere la propria attività d'impresa**; attività la cui stabilità economico-finanziaria, come noto, è tanto fondamentale (per il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione prefissati a livello europeo e nazionale) quanto a rischio.

3.1) Il rispondente esponga le proprie osservazioni sulle proposte presentate ai fini della disciplina della proroga dei diritti d'uso WLL esistenti.

OPNET S.p.A.

Sede Legale e Operativa:

Viale Città d'Europa, 681, 00144 Roma

Tel: 06.52.09.70.01 Fax: 06.52.98.307

Pec: opnet@legalmail.it

www.opnet.it | P.IVA 13456840159 | REA RM - 1001381

Capitale sociale 32.698.803,75 Euro interamente versato



Le modalità di richiesta della proroga, come ricordato da Codesta Spettabile Autorità, sono state definite dal c.d. “Decreto PNRR-ter”⁴, a cui è seguita una comunicazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) indirizzata a tutti gli attuali assegnatari richiedendo l’invio, in caso di volontà di richiesta di proroga, della **relativa istanza corredata di un piano tecnico finanziario per il periodo di durata della proroga.**

Preme, tuttavia, commentare la **natura di “proroga tecnica”** attribuita da Codesta Autorità alle due proroghe previste a livello legislativo prima dal Decreto Milleproroghe 2021⁵ e poi dal Decreto PNRR-ter, intendendo con tale accezione proroghe il cui unico fine sarebbe il progressivo **spegnimento degli impianti/usi WLL**, con eventuale **migrazione della utenza finale** su altri collegamenti (ove disponibili)⁶, affinché sia resa possibile la futura allocazione della banda in questione agli usi 5G.

Si ritiene utile, a tal fine, riportare nella tabella che segue i due testi delle proroghe legislative intervenute prima del Decreto Milleproroghe 2021 e, da ultimo, nel Decreto PNRR-ter.

Art. 1 commi 11 e ss. del Decreto Milleproroghe	Art. 18 comma 4-bis del D.L. “PNRR-ter”
<p><i>11. I diritti d'uso delle frequenze nella banda 24,5-26,5 GHz, in scadenza il 31 dicembre 2022, possono essere prorogati fino al 31 dicembre 2024, previa presentazione di un'apposita richiesta da avanzare, ai sensi del comma 9 dell'articolo 11 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, entro il 30 aprile 2022;</i></p> <p><i>11-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 63 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, la proroga di cui al comma 11 del presente articolo è soggetta al versamento di un contributo annuo determinato entro il 31 luglio dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in base al valore di base d'asta della banda 26 GHz di cui al bando di gara del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per i servizi</i></p>	<p><i>Al fine di consentire il tempestivo raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale di cui al regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, e di garantire connettività a banda ultra larga nelle aree interne del Paese nelle more del completamento del Piano «Italia a 1 Giga», approvato dal Comitato interministeriale per la transizione digitale il 27 luglio 2021, gli operatori beneficiari della proroga di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, possono richiedere il mantenimento dei diritti d'uso delle frequenze nella banda 24,5-26,5 GHz fino al 31 dicembre 2026, previa presentazione di apposita richiesta da avanzare, ai sensi del comma 9 dell'articolo 11 del</i></p>

⁴ Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 così come modificato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41

⁵ Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 come modificato dalla legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15

⁶ Vedasi punto 30 della Consultazione

OPNET S.p.A.

Sede Legale e Operativa:

Viale Città d'Europa, 681, 00144 Roma

Tel: 06.52.09.70.01 Fax: 06.52.98.307

Pec: opnet@legalmail.it

www.opnet.it | P.IVA 13456840159 | REA RM - 1001381

Capitale sociale 32.698.803,75 Euro interamente versato



di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5ª Serie speciale - n. 80 dell'11 luglio 2018, in proporzione alla quantità di frequenze, alla popolazione coperta e alla durata del diritto d'uso e considerando, altresì, il progressivo spegnimento delle frequenze oggetto di proroga;

11-ter. Le successive condizioni di utilizzo delle frequenze nella banda 24,5-26,5 GHz, anche al fine di garantire il rispetto della decisione di esecuzione (UE) 2020/590 della Commissione, del 24 aprile 2020, saranno oggetto di analisi di un apposito tavolo tecnico istituito dal Ministero dello sviluppo economico con gli operatori beneficiari della proroga di cui al comma 11. Ai componenti del tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati;

codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, entro il 31 luglio 2023. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 63 del citato codice di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003, la proroga dei diritti d'uso è soggetta al versamento di un contributo annuo determinato entro il 31 ottobre 2023 dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in base al valore di base d'asta della banda 26 GHz di cui al bando di gara del Ministero dello sviluppo economico, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 5ª serie speciale, n. 80 dell'11 luglio 2018, in proporzione alla quantità di frequenze, alla popolazione coperta e alla durata del diritto d'uso, considerando, altresì, il progressivo spegnimento delle frequenze oggetto di proroga.

Dal confronto dei due testi relativi alla proroga al 2024 e quella al 2026, a parere della Scrivente, emerge come la *ratio legis* di quest'ultima, a differenza della prima, non è solo quella di consentire il completamento dei piani di dismissione degli impianti WLL ma altresì quella di prorogare tali diritti d'uso al fine di **“consentire il tempestivo raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale”** e **“garantire connettività a banda ultra larga nelle aree interne del Paese nelle more del completamento del Piano «Italia a 1 Giga»”**.

In ragione di tale precisazione presente nella stessa disposizione legislativa [REDACTED]

Cionondimeno, si rappresenta che [REDACTED]

Si pensi, ad esempio, a quanto avvenuto [REDACTED]

OPNET S.p.A.

Sede Legale e Operativa:

Viale Città d'Europa, 681, 00144 Roma

Tel: 06.52.09.70.01 Fax: 06.52.98.307

Pec: opnet@legalmail.it

www.opnet.it | P.IVA 13456840159 | REA RM - 1001381

Capitale sociale 32.698.803,75 Euro interamente versato



[REDACTED]

Ciò che appare indiscutibilmente necessario, quindi auspicabile, è che si [REDACTED] promuovendo così la **diffusione di servizi a banda larga e ultra-larga nella banda interessata** attraverso l'uso efficiente dello spettro.

Un eventuale utilizzo delle frequenze in oggetto [REDACTED] spegnimento della rete in vista della futura riassegnazione delle frequenze.

Infatti, così facendo, gli operatori attualmente titolari dei diritti d'uso nella banda in oggetto [REDACTED]

3.2) Il rispondente concorda con la modalità di quantificazione proposta per i contributi da pagare per i diritti d'uso WLL nel periodo di proroga?

Con riferimento al **contributo per la proroga al 2026**, la Scrivente ritiene coerente la posizione dell'Autorità di applicare le regole già utilizzate per la precedente proroga al 2024, meglio definite nella Delibera n. 285/22/CONS.

Con riferimento, invece, alle [REDACTED] **suddetto contributo**, si ritiene **equo e proporzionato** prevedere delle [REDACTED] operatori che potrebbero consistere:

1. nella previsione di un [REDACTED], senza aggravio di costi, agli operatori [REDACTED]
2. e nella [REDACTED].



Invero, tali misure avrebbero il sicuro risultato di [REDACTED] proroga eventualmente concessa agli operatori titolari del diritto d'uso della banda in oggetto [REDACTED].

3.3) Il rispondente concorda con la proposta di introdurre degli sconti sui predetti contributi, per tener conto del progressivo spegnimento delle frequenze oggetto di proroga?

3.4) Il rispondente ritiene condivisibile quanto proposto in merito all'entità degli sconti sui contributi e alle relative modalità applicative?

Come detto innanzi, si ritiene che l'applicazione di uno sconto sul contributo di proroga, in caso di spegnimento anticipato delle frequenze, **risponda all'esigenza di incentivare la liberazione della banda** [REDACTED] **per la successiva assegnazione delle frequenze per gli usi 5G e, al contempo, di ristorare gli operatori dei costi sostenuti per lo switch-off della rete e la migrazione degli utenti finali.**

[REDACTED] restituzione delle frequenze allo Stato [REDACTED] [REDACTED], si ritiene che vadano incentivati [REDACTED] **uno sconto a favore degli operatori** [REDACTED].

Quanto ai sei mesi di **preavviso con i quali l'operatore dovrebbe comunicare al MIMIT e a Codesta Autorità la data di cessazione anticipata**, si rappresenta che [REDACTED].

OPNET S.p.A.

Sede Legale e Operativa:

Viale Città d'Europa, 681, 00144 Roma

Tel: 06.52.09.70.01 Fax: 06.52.98.307

Pec: opnet@legalmail.it

www.opnet.it | P.IVA 13456840159 | REA RM - 1001381

Capitale sociale 32.698.803,75 Euro interamente versato

